



Piano Triennale Offerta Formativa

IIS - ARCHIMEDE

Triennio 2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. INCLUSIONE

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. Organizzazione Uffici amministrativi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

OPPORTUNITÀ

Le famiglie, sebbene il background culturale non sia eccessivamente alto, sono attente all'operato della scuola ed accolgono favorevolmente tutte le iniziative che essa propone. L'Istituto nel corso degli anni ha contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali, con le aziende del luogo e con aziende esterne, a formare in tanti settori (artigianato, piccola e media industria) le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale; apprezzabili esperti e capaci imprenditori prestano la loro opera anche in campo nazionale e all'estero. Il rapporto studenti- insegnanti evidenzia un dato inferiore alla media regionale, permettendo in tal modo di poter attuare interventi didattici più efficaci sul piano della personalizzazione degli apprendimenti.

VINCOLI

L'Istituto si colloca in prossimità del confine tra le province di Agrigento, Palermo e Caltanissetta ma le varie sedi non sono raggiungibili facilmente dai paesi vicini, per via di una rete non efficiente di servizi pubblici urbani ed extraurbani. Per garantire agli studenti un rapido inserimento nel mondo del lavoro l'Istituto necessita di un continuo scambio con la realtà economica imprenditoriale locale, che non sempre si riesce ad attivare. Infatti, il settore industriale è limitato a poche realtà mentre il settore artigianale, sebbene presente in diversi ambiti, risente notevolmente dell'attuale crisi economica. Le numerose iniziative di stage e/o alternanza scuola-lavoro necessitano di risorse economiche e finanziarie che l'istituzione pubblica da sola non riesce a garantire.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per la presenza di un tessuto economico che, pur risentendo negativamente della congiuntura attuale, mostra l'esistenza di un certo numero di strutture di ristorazione, alberghiere, agrituristiche e agroalimentari; ciò risulta vantaggioso per tutti i comuni ricadenti nel medesimo comprensorio. Sono presenti inoltre piccole e medie imprese artigiane nel settore edilizio, meccanico, impiantistico e manifatturiero. I comuni in cui sono presenti gli edifici della scuola sono dotati di biblioteche e centri culturali fruibili dalla popolazione studentesca; inoltre sono presenti associazioni sportive e di volontariato particolarmente attive, con cui sono stati intrapresi proficui rapporti di collaborazione.

VINCOLI

L'Ente di competenza (ex Provincia regionale) non è in grado di assicurare adeguati finanziamenti: i fondi erogati a favore della scuola sono sempre esigui ed evidenziano anzi un trend in continua diminuzione. Ciò costituisce un punto critico per le spese correnti di gestione e manutenzione, oltre a limitare le possibilità di assistenza a favore degli alunni con disabilità e ogni altra azione utile a favorire interventi di sostegno economico, dal momento che buona parte della comunità scolastica proviene da famiglie con reddito medio basso. Il territorio non offre opportunità di arricchimento culturale tramite iniziative che possano risultare stimolanti sul piano della formazione, delegando all'Istituzione scolastica tale compito.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

La scuola consiste in quattro edifici ubicati in tre comuni diversi: la sede centrale, a Cammarata, risiede in un edificio di proprietà privata, regolarmente affittato dall'ex Provincia regionale. Si tratta di un edificio di cinque piani con caratteristiche proprie di normali abitazioni ma adattato adeguatamente all'uso di struttura scolastica. Una prima succursale, a S. Giovanni Gemini, di proprietà del Comune e in fase di ristrutturazione. Consta di due piani ed è facilmente raggiungibile dalla sede centrale. Un Centro Servizi, sempre a S. Giovanni Gemini, di proprietà del Comune e utilizzato come sede dell'Osservatorio provinciale di area sul fenomeno della dispersione scolastica, in quanto l'Istituto svolge il ruolo di capofila della rete di scuole del territorio. Si tratta del piano terra di un edificio che ospita una sede della Scuola primaria del paese. Infine, una sede coordinata, a Casteltermini, insediata in un edificio sufficientemente idoneo ad ospitare una struttura scolastica, anche se riadattato. Grazie ai finanziamenti PON del FSE e del FESR la scuola ha dotato le tre sedi di adeguate attrezzature tecnologiche quali laboratori professionali e multimediali, LIM in tutte le classi, cablaggio, ecc. Ciò consente di sperimentare e attuare una didattica laboratoriale che potenzia enormemente l'azione formativa. Nell'a.s. 2016-17 è stato realizzato uno Studio TV mobile interattivo.

VINCOLI

Tutti gli edifici non sono in possesso di adeguate strutture per la pratica sportiva, né di aula magna da adibire a riunioni, convegni, ecc. Inoltre, risultano ancora in corso di adeguamento per quanto riguarda le norme di sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche. La raggiungibilità della sede coordinata di Casteltermini dalla sede centrale comporta uno spostamento con mezzo proprio, per un percorso di circa 25 Km, data l'inesistenza di pubblici trasporti che colleghino i due Comuni. Riguardo alle risorse economiche utili a garantire le attività laboratoriali ed extracurricolari, si evidenzia una inadeguatezza dei fondi disponibili, anche a causa della scarsa erogazione del contributo volontario delle famiglie.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'istituto, recependo le Nuove Raccomandazioni Europee del 12 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, fa suo il concetto di competenza **come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti"**, in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto competenze individuate dalle Nuove Raccomandazioni Europee modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La Raccomandazione pone l'accento sui **valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro"** (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla **capacità di pensiero critico e alla resilienza**. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di

lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di autoriflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali.

A tale proposito la mission dell'Istituto è finalizzata ad assicurare a tutti una reale eguaglianza di opportunità, a prescindere dalle situazioni di partenza.

In questo quadro di riferimento normativo e valoriale si collocano le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione, che rispondono alla necessità di fornire alle scuole indicazioni utili a coniugare l'informazione con la formazione, intervenendo - per la propria funzione educativa, in continua sinergia con le famiglie - attraverso un'azione che non si limiti a fornire conoscenze, ma agisca sull'esperienza e sulla dimensione emotiva e relazionale.

Il D.lgs n 66 del 2017 indica *che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*, permettendo così a ciascun alunno di vivere in una comunità armonica, in un ambiente sereno dove ognuno è libero di far emergere i propri talenti e a valorizzare tutte quelle iniziative che promuovano negli studenti:

- La crescita della consapevolezza dei propri diritti e doveri
- Il superamento del disagio e della demotivazione allo studio
- L'accettazione ed il rispetto delle diversità, promuovendo l'accoglienza di allievi di altri popoli e culture e di allievi con disabilità , facilitandone l'integrazione nella scuola
- Il contatto col mondo della cultura e del lavoro, mediante la collaborazione delle Istituzioni culturali, professionali, imprenditoriali del territorio e non, che consentano lo sviluppo di curiosità ed interessi duraturi oltre il ciclo scolastico, non solo nel settore tecnico o professionale, ma in tutti gli aspetti della vita sociale.
- La promozione, valorizzazione dell'insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano.

Prima di definire le scelte strategiche e i traguardi che costituiranno il fulcro per la

progettazione dell'azione didattica e formativa per il triennio di riferimento, è opportuno riportare di seguito **una breve analisi degli esiti degli studenti, così come descritta nel RAV.**

La scuola riesce a garantire il successo formativo di quasi tutti gli studenti iscritti.

I punteggi conseguiti all'esame di stato sono complessivamente positivi.

Nel Tecnico i risultati delle **prove standardizzate in italiano e matematica sono in linea con la media regionale e nazionale**; risultano, invece, leggermente inferiori gli esiti delle prove effettuate nell'indirizzo Professionale.

Il livello delle **competenze chiave e di cittadinanza** degli studenti del Tecnico è accettabile; nel Professionale persistono ancora delle situazioni nelle quali le suddette competenze sono **parzialmente sviluppate** e non tutti gli studenti riescono ad acquisire autonomia nell'organizzazione dello studio.

La Scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento nel mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero degli immatricolati ai diversi corsi universitari è in aumento, seppur diversificati rispetto agli indirizzi attivi in Istituto.

Dal processo di valutazione vengono individuate le seguenti **priorità, anche in riferimento agli OBIETTIVI REGIONALI 1 e 2:**

OBIETTIVO REGIONALE 1: Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

OBIETTIVO REGIONALE 2: Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

In presenza di uno scarso tasso di abbandono e di un sufficiente controllo della dispersione (cfr. Obiettivo

Regionale 2) si ritiene di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei livelli in uscita attraverso:

- l'implementazione di forme di condivisione progettuale e didattico-valutativa tra i docenti
- il miglioramento degli ambienti di apprendimento, principalmente con il potenziamento delle strategie di didattica laboratoriale (ad es. attraverso la messa in atto consapevole delle diverse strategie di lettura, comprensione, produzione di testi) e dell'uso delle tecnologie innovative e multimediali.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

1) 1) Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

- § Migliorare i risultati di italiano, matematica e Inglese nelle prove standardizzate
- § Avvicinare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, al dato delle istituzioni scolastiche con ESCS simile, sia a livello regionale che nazionale.

TRAGUARDI

- § Diminuzione del numero degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 e incremento del numero degli alunni collocati nei livelli 3,4,5.
- § Raggiungere in Italiano, matematica e inglese, sia nell'indirizzo Tecnico che



Professionale, il medesimo punteggio medio delle corrispondenti scuole con analogo ESCS

OBIETTIVI DI PROCESSO

.. **Progettazione**

Potenziare e valorizzare il patrimonio librario presente nella biblioteca

Proporre letture individualizzate

Utilizzo di coding

Arricchire l'offerta formativa dell'Istituto utilizzando i docenti di potenziamento già presenti e il personale incaricato temporaneamente, secondo quanto previsto dall'Art. 58, comma 4 ter del D.L. n. 73/2021.

.. **Inclusione e differenziazione:**

Incentivare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

.. **Continuità e orientamento**

Elaborare forme sempre più efficienti di orientamento in entrata ed in uscita attraverso collaborazioni più intense con gli istituti di istruzione del primo ciclo e le università

.. **Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie**

L'integrazione con il territorio, peraltro già esistente e consolidata, verrà potenziata attraverso una maggiore informazione alle famiglie, mirata ad un aggiornamento e responsabilizzazione delle stesse per quanto di loro competenza.

2) 2) Competenze chiave di cittadinanza

PRIORITA'

Educare gli alunni ad acquisire una consapevole e attiva partecipazione alla vita della società rispettandone le regole condivise.

Utilizzare i percorsi di Ed. Civica e i PCTO come momenti di riflessione e crescita consapevole.

TRAGUARDO

Fornire agli studenti, utilizzando percorsi multidisciplinari, le competenze necessarie per:

sviluppare buone pratiche di vita che tengano conto del rispetto delle regole, del senso civico e del rispetto verso l'altro; acquisire consapevolezza sull'importanza della cura e del rispetto dell'ambiente; sviluppare una cittadinanza digitale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

.. Progettazione

Potenziare e arricchire il percorso multidisciplinare di educazione Civica già attivato e valutato durante l'anno scolastico 2020/2021; consolidare le esperienze sinergiche già avviate con enti esterni, quali Università, Agenzie di formazione, enti professionali, agenzie di settore (Camera del Commercio...), organizzazioni no profit ecc..

.. Inclusion e differenziazione:

Incentivare i percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Come riportato alla voce "Priorità desunte dal RAV" le principali caratteristiche innovative riguardano la recezione delle seguenti normative:

- s Raccomandazione del consiglio dell'unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018,



sostitutiva della raccomandazione del parlamento e del consiglio del 18 dicembre 2006

- § Decreto Interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale)
- § D.L.n. 66 del 2017 (inclusione)
- § D.L. n.96 del 2019 (inclusione)
- § D.L.n. 62 del 2017
- § Nuovi indirizzi professionali
- § Linee guida per l'attuazione della legge regionale 31 maggio 2011 n.9 – Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano
- § Linee guida per l'attuazione della legge regionale 31 maggio 2011 n.9 – Norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano
- § D.L. 25/5/2021 n. 73, Recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da Covid19" Provvedimento Dirigenziale per il conferimento di incarichi temporanei al personale docenti ed ATA (art. 58 comma 4)

Inoltre l'Istituto, rispondendo al PNRR, all'affermarsi di un'industria 4.0 e alle nuove esigenze proprie di un Indirizzo Tecnico e Professionale, si ripropone di potenziare la propria offerta formativa con una serie di attività che arricchiscano il territorio in un contesto in continua trasformazione. In questa prospettiva va inserita, innanzitutto, l'attività di formazione del personale in servizio ai quali si continueranno ad offrire dei corsi sulla sicurezza, sulla privacy, sulla didattica e sulla digitalizzazione, parallelamente alle molteplici iniziative di



autoformazione. Continuerà ad assumere un ruolo centrale nella progettazione d'Istituto l'attività di PCTO che coinvolgerà il tessuto produttivo locale, regionale e, per quanto possibile nazionale, in risposta proprio a quell'apertura sempre più richiesta dalle nuove generazioni rispondente anche alle nuove opportunità presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto, nelle sue diverse sedi, ha attivato i seguenti corsi di studi:

Sede Centrale - Cammarata - Via On. Bonfiglio 44

Indirizzo: ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTRONICA" ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "ELETTRONICA ED ELETTRONICA" ARTICOLAZIONE "ELETTRONICA"

Sede Sacramento -San Giovanni Gemini- Via Sacramento

indirizzo: ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO "CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE" ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"

Sede Casteltermini via Mons. Padalino

Indirizzo: ISTITUTO PROFESSIONALE MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

ISTITUTO PROFESSIONALE MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA - CORSO SERALE

Per i quadri orario e le discipline inerenti al corso di studi vedi Allegato

ELENCO ATTIVITÀ CHE ARRICCHISCONO L'OFFERTA FORMATIVA

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: OLIMPIADI DELLA MATEMATICA

SOS CHIMICA

CERTIFICAZIONE KEY ENGLISH A2

CERTIFICAZIONE ENGLISH B1

POTENZIAMENTO DI MATEMATICA

POTENZIAMENTO DI LABORATORIO

POTENZIAMENTO DI INGLESE

LO SPORT A SCUOLA

TEATRO IN LINGUA ITALIANA

ARCHIMEDE NEWS

EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITA' E SESSUALITA'

PROGETTO ACCOGLIENZA

ARCHIMEDE PER I CAMBIA..MENTI

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE: OLIMPIADI DI ITALIANO

PROGETTO LETTURA

PROGETTO LABRoberta

(PCTO ex alternanza scuola - lavoro)

Il Chimico e il metodo scientifico: Approccio alla ricerca e alla didattica

Il metodo scientifico all'opera: approccio alla ricerca e alla didattica

Studio del contesto storico ambientale e paesaggistico di un corso d'acqua urbano: l'esempio del torrente Turibolo, affluente del fiume Platani, Sicilia centro-meridionale

Monitoraggio ed esecuzione di analisi chimico-fisiche e Microbiologiche delle acque del territorio montano

Elettronautica in corso

Il mondo Articolato

Young Business Talents “ La scuola si fa impresa

Per ulteriori indicazione e approfondimenti si rimanda ai seguenti link:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-tecnici>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/istituti-professionali>

<https://www.miur.gov.it/web/guest/istruzione-e-formazione-professionale>

ALLEGATI:

QUADRI ORARIO.pdf

INCLUSIONE

Il D.lgs n 66 del 2017, dal titolo “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”, indica che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, valorizzando tutte quelle iniziative che permettono di “rispondere ai differenti bisogni educativi” quali potrebbero essere quelli degli alunni con bisogni educativi speciali (BES), con disabilità certificate o con disturbi evolutivi specifici come i DSA.

Nel nostro Istituto sono stati rilevati 25 alunni con Bisogni Evolutivi Speciali di cui n. 18 alunni con disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), n. 6 con disturbi evolutivi specifici, di cui tutti DSA e un alunno con svantaggio. La nostra scuola in quanto comunità accogliente riesce a realizzare tutto ciò attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno alunno, attraverso attività culturali, educative, progettuali e organizzative, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale (PEI) e del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) fra scuola, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul nostro territorio. Promuove in tal modo la partecipazione della famiglia, delle associazioni e degli enti di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale e favorire, per quanto possibile, il contatto col mondo della cultura e del lavoro. Punti di forza L'integrazione scolastica costituisce il primo punto di forza della scuola. Tutto ciò presuppone altri punti di forza, quali:

- Preparazione, disponibilità e sensibilità del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale coinvolto nelle pratiche di intervento inclusive.
- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.
- L'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo-inclusive.
- Attuazione, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, di progetti mirati a favorire la partecipazione e l'inclusione dei soggetti con disabilità.

Punti di debolezza Tra i punti di debolezza si evidenziano:

- Insufficienza del personale specializzato (docenti di sostegno - assistenti alla comunicazione - assistenti igienico-sanitari) rispetto alle esigenze degli alunni diversamente abili e delle attività di inclusione in genere.
- Estrema lentezza nella collaborazione tra i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola (Ufficio Scolastico Provinciale, Enti Territoriali, ASP, ecc.).
- Il farraginoso iter burocratico che impedisce e rallenta la valorizzazione al meglio delle risorse e delle competenze presenti nella scuola.

Punti di forza

L'integrazione scolastica costituisce il primo punto di forza della scuola. Tutto ciò presuppone altri punti di forza, quali:

- Preparazione, disponibilità e sensibilità del Dirigente Scolastico, dei docenti e di tutto il personale coinvolto nelle pratiche di intervento inclusive.
- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli

insegnanti.

- L'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.
- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- Partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo-inclusive.
- Attuazione, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, di progetti mirati a favorire la partecipazione e l'inclusione dei soggetti con disabilità.

Punti di debolezza

Tra i punti di debolezza si evidenziano:

- Insufficienza del personale specializzato (docenti di sostegno - assistenti alla comunicazione - assistenti igienico-sanitari) rispetto alle esigenze degli alunni diversamente abili e delle attività di inclusione in genere.
- Estrema lentezza nella collaborazione tra i diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola (Ufficio Scolastico Provinciale, Enti Territoriali, ASP, ecc.),
- Il farraginoso iter burocratico che impedisce e rallenta la valorizzazione al meglio delle risorse e delle competenze presenti nella scuola



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

QUADRIMESTRI

Figure e Funzioni organizzative



Collaboratore del DS

Funzione strumentale

Responsabile di plesso

Animatore digitale

Comitato tecnico scientifico

Ufficio tecnico

Comitato di valutazione

Commissione per valutazione interna ed
esterna dell'istituto

Commissione PTOF

Commissione elettorale

Coordinatore di classe

Referente di dipartimento

Responsabile del Servizio di Prevenzione e
Protezione (RSPP)

Referente INVALSI

Referente GLHI

**N. UNITÀ
ATTIVE**

FUNZIONI



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RESPONSABILE/UFFICIO

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica

Ufficio per il personale